

 Segue dalla prima

di ROBERTO BERTINETTI

IL GRAN VALORE DELL'ODIO SUL MERCATO

L'odio viene "venduto" e "acquistato", mentre il suo valore si determina in rapporto alla domanda dei comuni cittadini e alla disponibilità a fornire questa merce da parte delle classi dirigenti. Glaeser offre sostegno alla sua idea lavorando prevalentemente in due direzioni: da un lato riassume le ipotesi classiche sul funziona-

mento del sistema economico, dall'altro analizza alcuni esempi eclatanti di utilizzo strumentale dell'odio (le persecuzioni razziali contro i neri nel Sud degli Stati Uniti, l'antisemitismo europeo della prima metà del Novecento, l'ostilità nei confronti degli occidentali in parte del mondo arabo) per arrivare a concludere che l'odio è davvero una merce il cui valore è aumentato negli ultimi anni, e che la sua importanza può essere costantemente misurata utilizzando i parametri dell'economia politica. All'interno di questo schema le bugie rappresentano la valuta corrente da spendere sul mercato dell'odio. Si tratta di bugie a volte nate in maniera spontanea, affondando radici in anti-

chi pregiudizi o nell'ignoranza popolare come nel caso dell'antisemitismo, o costruite ad arte, in maniera quasi sempre spregiudicata, per colpire un nemico ben riconoscibile e accrescere la propria influenza, come è avvenuto negli Usa del secolo scorso dove molte carriere politiche hanno tratto consistenti vantaggi dall'alleanza con i violenti e gli estremisti del Ku Klux Klan o come sta accadendo oggi in Medio Oriente e nell'area del Golfo Persico dove spregiudicati tiranni riescono a conservare il potere e a soffiare, nell'indifferenza dei cittadini, ogni tentativo di democratizzazione grazie alla forza coesiva della battaglia contro l'Occidente di cui si dichiarano protagonisti. Per produrre e

sfruttare l'odio gli antisemiti tedeschi, i razzisti o i suprematisti bianchi americani e i fondamentalisti islamici utilizzano sempre la stessa strategia: inventano e diffondono storie false su un particolare segmento della popolazione che, nel loro disegno, deve diventare oggetto di odio popolare. Questi racconti, amplificati dai media compiacenti, seguono uno schema che non varia mai: la pace sociale e la tranquillità economica di un Paese, sostengono, è messa a rischio da una minoranza, a volte proveniente dall'estero, che occorre isolare e combattere. Il risultato, scrive Glaeser, è che se prestano fede alle storie raccontate dai politici, i cittadini finiscono per domandare e acquistare senza esi-

tazioni l'odio che i movimenti populistici o le classi dirigenti sono ben contente di vendere. Chi compra odio, di solito, pensa di agire nell'interesse collettivo. Mentre, in realtà, favorisce una élite che grazie a questa merce mantiene o accresce il potere di cui già gode. L'antiamericanismo diffuso nel mondo arabo è un ottimo esempio. Detestare gli Stati Uniti e lo stile di vita che rappresentano in gran parte del mondo arabo equivale per milioni di uomini a dar prova di patriottismo e salda fede religiosa. La posta in gioco è, invece, il controllo e lo sfruttamento delle risorse petrolifere. L'antiamericanismo rappresenta, dunque, una precisa strategia utilizzata dai governi del Medio Oriente e del

Golfo per garantirsi il consenso politico e il monopolio energetico, mantenendo a distanza la concorrenza straniera. Esistono rimedi efficaci per arrestare le campagne di odio e smascherare le bugie che le alimentano? Le regole economiche applicate da Glaeser non lasciano troppo spazio all'ottimismo. In molti casi, infatti, la battaglia contro l'odio ha un costo sociale decisamente elevato e solo pochi accettano di pagarla. Mentre è più semplice comprare l'odio quando è disponibile a buon mercato. Nonostante spesso la storia abbia dimostrato che, almeno nel lungo periodo, chi ha scelto di acquistare questa merce si è poi pentito dell'incauto acquisto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LETTERE AL DIRETTORE

RISPONDE

ALBERTO FAUSTINI

lettere@giovedìtrentino.it
Via Sanseverino 29, Trento

LE DOMANDE DIFFICILI

Il terrore e la morte spiegati a mia figlia

■ Mia figlia capisce cosa succede e si preoccupa. Vede frammenti in tv anche mentre si cercano cartoni animati. Mi fa domande che mi faccio pure io. Ma questa volta devo almeno provarci a fingere di saperne di più. Così oggi mi ha chiesto perché le persone che ho visto nelle foto del giornale che mio padre sfogliava stamattina erano per terra. Chi aveva fatto loro del male. Poi le foto dei "cattivi". Vuole sapere se poi tutti si sono alzati e sono guariti. Se qualcuno li ha aiutati. Provo a dirle che esistono persone che non sono buone e che possono fare del male. E che tutti dobbiamo cercare di rispettare gli altri e le loro idee perché non si arrivi a fare guerre. Ma vedo che mi guarda ancora e mi dice: dimmi se quelle mamme e papà ora sono guariti. Non le importa perché, vuole sapere se i loro bambini li rivedranno ancora o se può succedere che restino soli. Vuole che io le dica che tutto si può risolvere. E io vorrei anche io. Mentre vedo e ascolto

cose che non so come sopportare e dove mettere. Difficile spiegare a un bambino che il mondo nel quale lo hai chiamato a vivere è fatto anche di queste cose orribili e che spetterà anche a lui/lei tentare di renderlo migliore. Vince la vita, forse, perché figli ne nascono ancora, ma cambia il nostro modo di affrontarla e leggerla. Voglio che mia figlia veda piano le cose brutte, ma che le veda con me per mano. Che possa chiedermi anche quello che non so. Che possa cancellare dagli occhi certe immagini ma tenerle nella mente per essere più forte quando le dovrà rivedere. Perché i bambini hanno le paure che abbiamo noi. E ce le raccontano con le loro parole. Molto importanti. Mai casuali. Parole che dobbiamo ascoltare per farli crescere e lasciarli andare là fuori, prima o poi.

Una madre

■ Cara signora, com'è difficile il mestiere di madre, com'è complicato il ruolo di genitore. Però non conosco un approccio migliore del suo: ascoltare sua figlia, tenerla per mano, portarla nel mondo con occhiali forgiati dai suoi pensieri adulti, dalle lenti tenere ma non per questo meno sincere dell'amore, dallo sguardo di genitori che hanno bisogno dell'innocenza dei bambini per capire le tante verità che ci sono in queste nuove paure e per trovare ogni giorno, anche faticosamente, le risposte giuste. Ricordo, qualche tempo fa, quando spiegavo a una delle mie figlie - cercando di non nascondere i fatti, ma tenendola appunto per mano con le parole e con i pensieri, per rassicurarla - che Bin Laden non doveva preoccuparla, perché era si cattivo, ma era anche molto lontano. Venne da me mostrandomi la copertina di un settimanale che era tra i tanti

LE FOTO DEI LETTORI

L'Alto Garda visto quasi di nascosto



■ Sonia Calzà: l'Alto Garda visto da una postazione splendida.

giornali che ogni giorno porto a casa (bussole sempre indispensabili per navigare in questo mare di notizie, di timori e anche di falsità prodotte soprattutto dalla rete). Mi mostrò il titolo "sbattuto" in prima pagina: «Bin Laden è qui». Fu un'occasione per non prenderla solo per mano, ma per tenerla anche in braccio. Per spiegarle, cercando le parole giuste, chi fosse quell'uomo e per dirle che la nostra libertà di vivere era più grande e più forte dell'odio di quell'uomo nei nostri confronti. Una prova davvero difficile. Ma essere genitori è una salita che val la pena di affrontare ogni giorno, avendo per appigli proprio le verità difficili, che vanno spiegate, capite, raccontate. Non conosco altri strumenti per cercare di leggere il presente, per tentare di intuire il futuro insieme a chi il futuro - un futuro che speriamo sia migliore di quello che si intravede all'orizzonte - lo costruirà: i nostri figli.

LE REALI URGENZE E ALTRO È la storia dell'orso?

■ Nell'ultimo periodo abbiamo assistito a numerosissimi interventi, circa l'abbattimento dell'orsa, da parte di chiunque avesse un microfono a disposizione, politici, imbecilli, e personaggi più o meno noti: vediamo di dividerne una ricostruzione sommaria. Partiamo dall'attuale ministro dell'Ambiente, per la verità solo in via ufficiosa, e dall'ex ministro Brambilla, entrambi accomunati da un forte senso di sdegno, mi pare di poter sintetizzare. Premesso che sulle opinioni personali penso ci sia poco da dire, ma da chi si occupa, occupava e si candida a rioccupare posizioni di governo, in quel dicastero, per altro, gradirei sentire qualcosa di concreto circa il dissesto idro-geologico del territorio italiano, endemica "emergenza" che si trascina da alcuni decenni e su cui non mi risulta abbiano saputo proporre, o meglio, attuare un piano che

abbia una qualche parvenza risolutiva. Qualche parola di sdegno, sempre da chi riveste quel ruolo istituzionale, sarebbe forse opportuna per la situazione in cui versano, è proprio il caso di dire, gli acquedotti della penisola. Pare infatti che circa il 40% della risorsa venga perduta, con punte di circa il 60%, proprio in quelle regioni in cui la risorsa acqua dovrebbe essere meglio gestita. Oppure potrebbero anche esternare qualche riflessione sugli operai forestali stagionali, alcuni dei quali con condanne per roghi dolosi, assunti in grande abbondanza soprattutto in un paio di regioni italiane. Ma forse, in un Paese in costante campagna elettorale da 25 anni, agguantare determinati fatti di cronaca dà maggiore visibilità (forse anche una buona azione di governo darebbe una discreta visibilità). Anche alcuni esponenti della Lega hanno espresso il loro disappunto. Erano gli stessi che, non molto tempo fa, intendevano risolvere il problema dei migranti del Mediterraneo con "un paio di cannonate nello scafo" e tanti saluti? Al di là delle cannonate "francescanamente" assestate, inneggiare all'annegamento di un essere umano non crea problemi ma per l'abbattimento di un orso devo bloccare la vita politica di un Paese di 60 milioni di abitanti? Qualcosa non torna o sono proprio tanto strano io? Abbiamo poi Mauro Corona che parla di una violenza idiota. È la stessa persona che voleva aprire il cranio di tre idioti a colpi di accetta perché gli avevano infranto la vetrina di casa, che nei suoi scritti parla di tranquille frequentazioni con braccatori senza che ciò gli comporti un qualche problema? Devo proprio essere io ad essere strano. Infine abbiamo gli animalisti, quel fulgido esempio di soave connubio tra fufus e nomos, che con i loro strombazzanti e, soprattutto,

sparuti cortei hanno allietato le giornate di sabato 19 e domenica 13 agosto negli abitati di Trento, Cadine e Terlago. Questi gentilissimi Signori che, interpreti e depositari di un'etica superiore (per la verità non i primi nella storia, suggerirei di soppesare bene i precedenti e i contemporanei), cercavano la casa del malcapitato aggredito dall'orsa per portargli il loro gandhiano incoraggiamento di pronta guarigione. Che estendono la loro considerazione a tutta la provincia (per fortuna non hanno sentito le dichiarazioni di Reinhold Messner e di alcuni esponenti della giunta provinciale di Bolzano) con il simpatico motto "Trentino Assassino", introducono il concetto di responsabilità penale per contiguità (ammesso e non concesso che sia corretto utilizzare il termine assassinio per un animale): degli innovatori autentici. Alcune cose non tornano in ogni caso: da un lato vogliono l'abolizione dei botti di fine che provocano un forte stress agli animali, dall'altro non hanno alcuna parsimonia nell'utilizzare le trombe delle loro automobili, rumorosi accessori da stadio, fumogeni e megafoni. Forse tali strumenti, usati da loro, ci mancherebbe, sono un toccasana per gli animali. La coerenza di per se stessa non è certo un valore, resta tutto da dimostrare che lo sia avere un volto buono per tutte le stagioni.

Luca Frizzera

■ La capisco. Io rispetto chi la pensa in un modo e chi la pensa in un altro. Rispetto meno come lei - la superficialità, la disinformazione e la strumentalizzazione. Corona è invece un uomo senza peli sulla lingua: ha costruito su questo - e sulla sua originalità - il suo successo. Lui fa pensare, ma non bisogna essere sempre d'accordo con lui, no?

TRENTINO

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: ALBERTO FAUSTINI

Vicedirettore: PAOLO MANTOVAN

S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina Spa

Sede legale: Via Volta, 10 39100 Bolzano

Redazione: Via Sanseverino, 29 38100 Trento

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trento

Via Sanseverino, 29 Tel. 0461 383711 Bolzano

Via A. Volta, 10 Tel. 0471 307900

Stampa: Athesia Druck S.r.l. Via del Vigneto 7 39100 Bolzano

Certificato ADS n. 8125 del 6/04/2015 Codice ISSN 2499-0604



OROSCOPO

 **ARIETE**
21/3 - 20/4

Marte distratto, forma in calo. Non mettetevi maschere per colpire le persone. Giornata no per gli ascendenti Toro. Cielo nuvoloso per effetto di Plutone. Semaforo verde con le persone della Vergine.

 **TORO**
21/4 - 20/5

Pensate a cosa è giusto per voi e continuate per la vostra strada. Tenete sotto controllo la pressione arteriosa. Venere in aspetto positivo, serata promettente. Passi indietro per gli ascendenti Pesci.

 **GEMELLI**
21/5 - 20/6

C'è un tempo per accelerare e un tempo per rallentare. Saturno mette i bastoni tra le ruote col partner. Complicazioni per chi aspettava una risposta. Fate più attività fisica anche in vacanza.

 **CANCRO**
21/6 - 22/7

Complicazioni per chi deve riconquistare il partner. Attenti alle mosse di una persona del Capricorno. La forma fisica non è smagliante e vi sentirete doloranti. Non bisstate gli errori fatti in passato.

 **LEONE**
23/7 - 22/8

Buone notizie per chi opera nel cinema. Imprevisti per effetto del moto dei pianeti lenti. Semaforo verde con le persone del Toro. Non complicatevi la vita da soli. Caricate le batterie, avrete molto da fare.

 **VERGINE**
23/8 - 22/9

Cambiate modo di essere, da insicuri e goffi a fieri e alteri. Giornata difficile per gli ascendenti Gemelli. Curate meglio il cuoio capelluto. Sarete più seducenti per effetto di Marte.

VIAGGI DEL SOGNO
Viva Ischia! (loc. Porto)

CHIAMAICI per maggiori info

BUS DA TRENTO
29 SETT/8 OTT
10 GIORNI
Hotel Hermitage
4*stelle
PENSIONE COMPLETA + BEV. QUOTA FINITA
€ 875,00 a persona

tel. 0461-983469
www.viaggidelsogno.it

 **BILANCIA**
23/9 - 22/10

State per concludere un grande progetto lavorativo. Fastidi intestinali possibili per effetto degli influssi lunari. Serata romantica per le donne del segno. Alleatevi con una persona dell'Acquario.

 **SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Centro intellettuale in subbuglio, serve relax. Non ostinatevi a credere che le cose non possano cambiare. Urano fa soffiare il vento dalla vostra parte. Non avrete di che preoccuparvi, tutto fila liscio.

 **SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

Tonificatevi con essenze di muschio bianco. Sconsigliato l'utilizzo di capi di colore rosso. Passi indietro per i nati in prima decade. Cielo sereno per i nati in dicembre. Semaforo giallo con le persone dei Gemelli.

 **CAPRICORNO**
22/12 - 19/1

Moltiplicate gli sforzi per far colpo sui capi. Consigliate analisi del sangue precauzionali. Un viaggio sarà galeotto per i nati in gennaio. Giove propizio, buone notizie. Evitate sforzi prolungati nel pomeriggio.

 **ACQUARIO**
20/1 - 19/2

Venere in aspetto positivo, serata passionale. Giornata no per i nati in febbraio. Fastidi alla schiena per chi ha l'ascendente in un segno d'acqua. Feeling crescente con le persone della Vergine.

 **PESCI**
20/2 - 20/3

Giornata fausta per i nati in terza decade. Luna poco propizia, evitate qualsiasi rischio. Rifiuti in vista per i single avventurosi. Giornata fausta per i nati in marzo. Fastidi alle ossa per effetto di Giove.